



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento AGENZIA ENTRATE**

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it) – sito: [www.entrate.uilpa.it](http://www.entrate.uilpa.it)

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

Al Capo Divisione Risorse  
*Dott. Antonio Dorrello*

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane  
*Dott.ssa Laura Caggegi*

e, p.c. Alla Capo Ufficio Relazioni Sindacali  
*Dott.ssa Ornella Oliveri*

**Oggetto: Richiesta informativa e confronto su: PIAO 2024-2026, carichi di lavoro (budget 2024) e impatto norme della riforma fiscale.**

*Gentili Direttori,*

la Scrivente UILPA chiede un specifico incontro per informativa, ai sensi dell'art. 4, co.4 CCNL f.c. e della vigente normativa, al fine di effettuare una valutazione approfondita del potenziale impatto e delle correlazioni inerenti il **PIAO 2024/2026**, l'assegnazione del **budget 2024 (carichi di lavoro)** e le **nuove norme** sulla riforma fiscale alcune delle quali potranno rendere ancor più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi anno 2024.

L'esigenza del costruttivo confronto riveste il carattere della rilevanza ed urgenza affinché possano essere compiutamente affrontate le criticità già emerse o che emergeranno ed essere funzionale alle misure, organizzative e di indirizzo, che codesta Agenzia dovrà adottare.

Le motivazioni che per UILPA rendono di particolare interesse l'avvio del confronto e che richiedono tempestività di intervento, non solo perché codesta Agenzia sta ritardando la dovuta informativa sul PIAO, soprattutto per il seguente contesto creatosi negli uffici.

Sebbene in fase di assegnazione, il budget degli obiettivi 2024 è già noto alle strutture dell'Agenzia e preoccupa per la gravosità complessiva e per il significativo incremento dell'obiettivo monetario, già fortemente potenziato nell'ultimo semestre della scorsa annualità, che metterà a dura prova tutta l'organizzazione degli uffici. Inoltre, le conseguenze "operative/lavorative" di alcune norme relative alla riforma fiscale aggravano il rischio di non poter raggiungere gli obiettivi se, quest'ultimi, saranno confermati così incrementati.

**Si segnalano forti criticità in tutti gli ambiti delle lavorazioni: nel "controllo", nel "legale" (compreso dell'area catastale), nei "Servizi", nell'area Territorio, ecc..**

**Nell'ambito del controllo**, il d.lgs. n.219/2023 prevede una serie di vincolanti aggravati procedurali inerenti il c.d. "contraddittorio obbligatorio" introdotto all'art. 6-*bis* dello Statuto del contribuente. La norma prevede che tutti gli atti autonomamente impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria devono essere preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo con la sola eccezione degli accertamenti automatizzati e del controllo formale delle dichiarazioni, nonché nei casi di fondato pericolo per la riscossione. L'Amministrazione dovrà comunicare al contribuente lo schema dell'atto impositivo, fissando un termine per il contraddittorio non inferiore a sessanta giorni per consentirgli eventuali controdeduzioni. Ricordiamo che, finora, l'Agenzia, ai sensi dell'art.5<sup>ter</sup> del D.Lgs. n.218/97, aveva solo l'obbligo di notificare un invito a comparire, per l'instaurazione della definizione dell'accertamento, nel termine "non inferiore a 15 giorni".

È di tutta evidenza che i nuovi termini fissati dalle novità legislative, imporranno ai colleghi e alle colleghe degli Uffici controlli (e non solo) di posticipare la notifica degli accertamenti, circostanza che mal si concilia con gli obiettivi da perseguire entro il 31 dicembre. Obiettivi che presuppongono, quindi, la lavorazione del PAC (Piano Annuale dei Controlli) entro circa il mese di settembre per completare nell'anno, dopo gli ultimi contraddittori con i contribuenti, l'obiettivo monetario. **Emergono evidenti, malgrado i limiti della necessaria sintesi della presente nota, le difficoltà che si prospettano nel perseguire le lavorazioni degli obiettivi annuali assegnati, di fatto, a febbraio (nelle migliori delle ipotesi) e da completare, in pratica a settembre, in circa 8 mesi anziché 12.**

Riflessi e criticità identiche, rispetto alle tempistiche inerenti il "contraddittorio obbligatorio" ex art. 6**bis** dello Statuto del Contribuente sono rilevabili rispetto gli atti autonomamente impugnabili **nell'ambito Catastale** dove, peraltro, le problematiche "genetiche" dell'applicativo S.I.T., da tempo denunciate dalla Scrivente UILPA, permangono in modo "patologico".

Situazione analoga rinveniamo **nell'ambito del "Legale"** e del Contenzioso tributario, dove l'art. 2, co. 3, lett. a), del d.lgs. n.220/2023 ha abrogato l'istituto della "Mediazione tributaria" per tutti i contenziosi di valore fino ad €.50.000,00 e che, quindi, potrà determinare gli immaginabili più complessi riassetti organizzativi delle lavorazioni.

**Nell'ambito dei "Servizi"**, UILPA denuncia che a partire dai colleghi del *front office* e del *back office* degli UU.TT., nelle SAM e Centri Operativi, per arrivare ai Capi *team* e persino ai Capi struttura, devono fare i conti con una mole di lavoro che molto semplicemente è incompatibile con la dotazione organica attuale. Si ragiona per obiettivi e per quantità a discapito della qualità del lavoro che, poi, magari verrà successivamente verificata e censurata "asetticamente", in sede di controllo Audit, come "difforme dai manuali operativi", dimenticando il contesto organizzativo in cui si lavora.

Colleghe e colleghi devono "in contemporanea" gestire l'utenza che si presenta fisicamente agli sportelli, le pre-chiamate e più in generale i servizi "agili" che ormai si aggiungono alle altre attività e non le sostituiscono. Sportello virtuale, *live chat* di supporto agli utenti, appuntamenti telefonici, mail, videochiamate, "*boom*" di incremento delle richieste di assistenza dei contribuenti, imposizione della "riduzione dei tempi di risposta" e allargamento delle tematiche e materie fiscali da riscontrare a fronte di scarsissima possibilità di aggiornamento professionale.

Al complessivo critico quadro descritto bisogna, inoltre, aggiungere che le migliaia (più che mai necessarie) assunzioni avverranno nel corso del 2024 ma avranno l'esigenza di una significativa formazione e di tutoraggio per essere, solo a fine 2024 e/o inizio 2025, pienamente "produttive" ed efficaci ai fini del raggiungimento dei descritti sfidanti obiettivi. Né aiuta l'incompleta copertura delle posizioni dirigenziali e i molteplici *interim* a cui sono chiamati i dirigenti; così come crea tensione tra i colleghi la complessiva inadeguata gestione degli incarichi P.O.E.R.; nonché, i ritardi con cui codesta Agenzia sta gestendo le trattative per la definizione delle P.O. ex art. 15 e nel rendere "utilizzabili" le risorse per il finanziamento che per legge furono assegnate già nel 2023 a tale istituto dei Capi *team*/reparto, ecc..

**Tale gravoso e complesso contesto determina l'urgente apertura del confronto sindacale e l'adozione, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche responsabilità, dei conseguenti interventi e provvedimenti risolutivi.**

In attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Roma, 5 febbraio 2024

Il Coordinatore Generale  
*Renato Cavallaro*